



# COMUNE DI PAVIA DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

Sede Uffici Municipali in Lauzacco – Piazza Julia n. 1

## REGOLAMENTO

per il

# Funzionamento del Centro di Riuso

*APPROVATO DAL:*  
**C.C. con atto n. 47 del 05.12.2018**

# INDICE

Art. 1 - Definizioni e finalità .....	Pag.	1
Art. 2 - Localizzazione .....	"	1
Art. 3 - Caratteristiche strutturali e dotazioni .....	"	1
Art. 4 - Fruitori .....	"	2
Art. 5 - Gestione e organizzazione .....	"	2
Art. 6 - Ammissione dei beni .....	"	3
Art. 7 - Orari di apertura .....	"	4
Art. 8 - Norma finale .....	"	4

Art. 1  
**Definizioni e finalità**

1. Il presente regolamento è finalizzato a stabilire le modalità di funzionamento del Centro del Riutilizzo (di seguito CdRi) del Comune.

2. Il CdRi è disciplinato, in ambito Regionale, dalla D.G.R. n. 40 del 15.01.2016, ad oggetto: Piano regionale di gestione dei rifiuti che risulta composto dai numerosi documenti; Il CdRi è disciplinato inoltre dal D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale), nonché dalla direttiva 2008/98/CE dell'Unione Europea la quale indirizza verso una "società del riuso" che limiti la produzione dei rifiuti e incentivi il recupero di quelli comunque prodotti promuovendo "seconda vita" dei beni durevoli ed il riciclaggio.

3. Nel CdRi si svolge unicamente attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. Sono accettati solo beni di consumo in buono stato di conservazione, anche da un punto di vista igienico, e funzionanti e quindi riutilizzabili.

4. Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità:

- contrastare e superare la cultura dell'"usa e getta";
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;

5. Dall'attività del CdRi non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro.

Art. 2  
**Localizzazione**

1. Il CdRi è situato in un'area comunale, all'interno della piazzola ecologica, in Risano via Chiasottis, s.n.

2. Il CdRi non fa parte della piazzola ecologica: le due strutture seguono disposizioni e regolamenti diversi in funzione delle differenti attività

Art. 3  
**Caratteristiche strutturali e dotazioni**

1. Il CdRi è costituito da due aree coperte ed è allestito nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente.

2. Il CdRi presenta una zona di ricevimento e di prima valutazione dei beni conferiti e una zona di immagazzinamento ed esposizione.

3. Il CdRi è dotato di:

- a. registro carico e scarico dei beni;

- b. attrezzature tecniche per l'esposizione dei beni (scaffalature per la sistemazione dei beni consegnati, separati per tipologia);
- c. cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione che evidenzia le caratteristiche del CdRi, le tipologie dei beni conferibili e gli orari di apertura;
- d. altre dotazioni previste nelle "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso" approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1481 del 22.07.2015.

#### Art. 4 **Fruitori**

1. I soggetti che possono fruire del CdRi sono:

- **conferitore:** privato cittadino, impresa o ente residente nel Comune di Pavia di Udine che, in possesso di un bene usato con le caratteristiche di cui all'art.1 comma 3 del presente regolamento, lo consegna al CdRi affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita;
- **utente:** privato cittadino, associazione di volontariato Onlus, organismo no profit, istituto scolastico che preleva un bene dal CdRi al fine di un suo riuso.

2. I beni presenti nel CdRi possono essere conferiti e prelevati soltanto in presenza del personale addetto che ne valuta lo stato, il possibile riutilizzo e quindi l'eventuale ritiro.

3. I beni possono essere prelevati/consegnati soltanto dai soggetti individuati al comma 1 del presente articolo.

#### Art. 5 **Gestione e Organizzazione**

1. Il soggetto gestore è individuato dal Comune di Pavia di Udine con separato accordo.

2. La gestione del CdiR deve assicurare l'ottimizzazione del riuso di beni usati non ancora a fine vita, permettendo il ritorno in circolazione.

3. Il personale addetto deve provvedere alle operazioni di:

- a) gestione immobili;
- b) apertura e chiusura;
- c) pulizia degli spazi del CdR;
- d) gestione attività con il pubblico.

Inoltre deve provvedere alla:

- 1) verifica del materiale conferito rispetto alla lista dei beni che possono essere ammessi (punto 2 art. 6 del presente regolamento) ed allo stato d'uso degli stessi al fine di determinarne o meno l'accettazione;
- 2) compilazione di una ricevuta, sottoscritta dal conferitore del materiale consegnato come liberatoria all'uso dei beni, con esclusione di responsabilità verso terzi;
- 3) compilazione del registro di carico e scarico dei beni con numero progressivo, data di consegna, tipologia;
- 4) compilazione della scheda di catalogazione del bene corrispondente al numero di registro;
- 5) collocazione fisica nello scaffale;

- 6) consegna del bene e compilazione di una ricevuta, sottoscritta dall'utente, del materiale ritirato come liberatoria finalizzata a sollevare il Gestore ed i suoi operatori, il Comune e l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile o penale, diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal suo uso proprio ed improprio;
- 7) compilazione del registro di carico e scarico dei beni con l'indicazione della data di scarico del bene.

#### 4. Gestione del CdRi:

- a) il soggetto gestore deve provvedere ad organizzare gli scaffali per tipologia e assegnazione di un numero di catalogazione;
- b) trascorso un determinato periodo di permanenza (indicativamente 3 mesi) di un bene presso il CdRi, senza che alcun utente abbia manifestato interesse al prelievo, il personale incaricato ha facoltà di provvedere a devolvere il bene stesso ad Associazioni senza fini di lucro individuate di intesa con l'Amministrazione Comunale o di consegnare personalmente il bene alla piazzola ecologica per lo smaltimento;
- c) deve provvedere alla trasmissione di report periodici (quindicinali) all'Amministrazione Comunale.
- d) in caso di eccessivi prelievi o frequenze troppo assidue da parte degli stessi utenti, il personale addetto adotta opportuni criteri di discrezionalità, sempre e comunque nel rispetto del principio che il materiale del CdRi deve servire a coprire le necessità degli Utenti che ne usufruiscono ed evitare che si sviluppi il commercio dei materiali prelevati e contrastarne l'accaparramento, fino ad impedire il prelievo. Qualora infine, venga accertato che chiunque, usufruendo del riuso, faccia commercio con i materiali prelevati o ne smembra i componenti per recuperare parti pregiate (es.: rame, ottone, ecc.), trasformando il resto in rifiuti, verrà disabilitato dalla procedura di ritiro.
- e) nel CdRi vengono svolte esclusivamente attività di consegna, custodia, mantenimento in buono stato e prelievo.
- f) il personale addetto è tenuto a mantenere l'ordine e il decoro dell'area del CdRi e a controllare che tutte le operazioni avvengano in modo conforme alle disposizioni del presente regolamento.
- g) è facoltà del gestore del CdRi sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del CdRi medesimo.
- h) è facoltà del gestore del CdRi non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il CdRi o per gli operatori.

#### Art. 6

##### **Ammisione dei beni**

1. Sono ammessi all'interno del CdRi esclusivamente i materiali e oggetti suscettibili di riuso appositamente selezionati dal personale incaricato.

2. Le tipologie dei materiali autorizzati ad essere conferiti nel CdRi sono quelle previste dalle "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso" approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1481 del 22.07.2015.

3. Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali.

Art. 7  
**Orari di apertura**

1. Coloro che intendono avvalersi del servizio dovranno attenersi agli orari esposti all'esterno del CdRi e pubblicati sul sito del comune, secondo quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale in relazione alle esigenze di gestione ordinaria del servizio.

2. Su disposizione degli Uffici competenti del Comune e previa adeguata informazione ai fruitori, tali orari potranno essere variati in periodi particolari di minor afflusso da parte dell'utenza (es. ferie o festività) o per esigenze diverse, ovvero per cause di forza maggiore.

Art. 8  
**Norma finale**

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione;

2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia e quanto previsto nelle "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso" approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1481 del 22.07.2015.